



# La storia e gli archivi a Conversano sbocciano i «Granai della Memoria»

Evento oggi nella Biblioteca della Fondazione Di Vagno con la presentazione del testo dedicato a Giovanni De Gennaro

di FLORIANA TOLVE

Conservare la memoria è un investimento eterno, emotivo e professionale. Storie private diventano pubbliche alimentando un patrimonio universale. Di qui l'evento in programma oggi a Conversano alle 17.30 presso la

Sala Biblioteca della Fondazione Di Vagno dove i Granai del Sapere si trasformano in Granai della Memoria grazie alla parteci-

pazione delle famiglie donatrici che hanno scelto la Fondazione intitolata al parlamentare conversanese, vittima del fascismo, per rendere inossidabili i lasciti dei loro cari.

«La Fondazione ha raccolto storie di vite vissute nel secolo scorso di politici di formazione diversa, di intellettuali, di persone che hanno lasciato un segno nel Mezzogiorno. Per questo abbiamo deciso di fare una operazione di restituzione nei confronti dei familiari che hanno deciso di affidarci il loro patrimonio documentale e di coloro che vogliono conoscere le storie dei donatori e delle loro memorie» dichiara Daniela Mazucca Presidente della Fondazione Di Vagno che interverrà all'evento insieme a Giuseppe Lovascio sindaco di Conversano e Filippo Giannuzzi segretario generale della Fondazione e Leonardo Musci, responsabile degli archivi. Lo stato dell'arte, i progetti conclusi, in itinere e futuri con-

noteranno il primo spaccato dell'iniziativa a cui prenderà parte anche Mauro Paolo Bruno dirigente Settore Sviluppo e Innovazione e Reti, Dipartimento Cultura e Turismo della Regione Puglia. La Fondazione Di Vagno conta 55 fondi archivistici inventariati e in parte digitalizzati, il tutto consultabile sul sito [fondazionedivagno.archiui.com](http://fondazionedivagno.archiui.com).

Le testimonianze dei donatori saranno preziose per rendere ancora più interessante la serata suggellata dalla presentazione del libro *Una vita per il socialismo, per la libertà, per la cultura. Inventario dell'archivio Giovanni De Gennaro* (Rubbettino 2024 pp. 176, 15 euro) a cura di Antonella Caprio e Leonardo Musci. Con gli autori ci saranno Serena e Rossanna De Gennaro (donatrici del relativo archivio), Gianvito Mastroleo (presidente onorario Fondazione Di Vagno) Tommaso Minervini (sindaco di Molfetta), Marco Bascapè (Soprintendente archivistico e bibliografico della Puglia) e Aldo Patruno (direttore generale Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Regione Puglia).

«Il molfettese De Gennaro è stato un personaggio di grande spessore intellettuale che ha fatto anche politica ma che si è soprattutto speso per la trasmissione della cultura umanistica prima nel suo ambito scolastico e poi convegnistico» evidenzia Leonardo Musci coautore del libro.

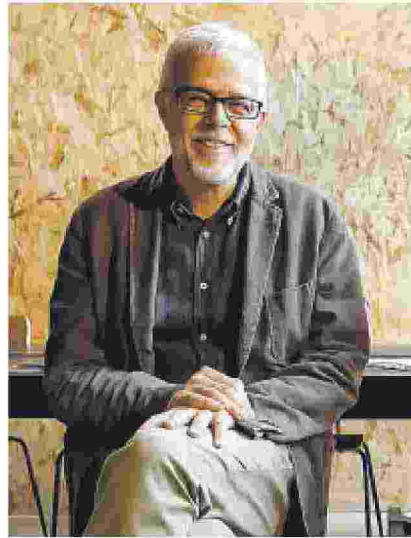
«Un primo nucleo era stato donato alla Fondazione nel 2007 dallo stesso Giovanni De Gennaro, ma la gran parte della documen-

tazione era rimasta a Molfetta presso la famiglia - spiega il Soprintendente Marco Bascapè - Solo tra il 2019 e il 2021 la moglie e le figlie si decisero alla separazione non facile del suo archivio. Un percorso accompagnato dalla Soprintendenza che ha dichiarato l'archivio di interesse storico. Si è poi reso necessario un lavoro di accorpamento, riordino e nuova inventariazione realizzato grazie ai finanziamenti della Direzione generale Archivi del Ministero della Cultura.»



## TESTIMONANZE

Prezioso il ruolo  
dei numerosi donatori  
di documenti



**CUSTODI  
DEL TEMPO**  
A sinistra  
la presidente  
della  
Fondazione  
«Giuseppe  
Di Vagno»  
Daniela  
Mazzucca  
A fianco  
Marco  
Bascapè  
Soprintendente  
ai Beni  
Archivistici  
e Bibliografici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833